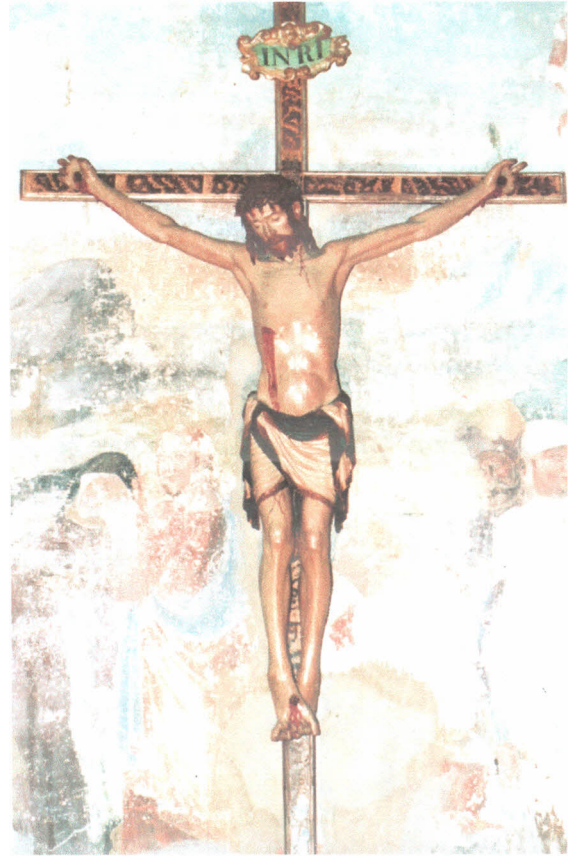


Preghiera al Buon Gesù

O Gesù, crocifisso e risorto,
che sei dolcemente chiamato "Buon Gesù"
da quanti ti venerano a Piediluco,
ti ringrazio di presentarti oggi, ancora,
sulla Croce, per me e con me.
La Croce, dove sei inchiodato,
ti rende a me compagno di viaggio,
nel condividere le difficoltà della vita.
Sei uno di noi!
La tua Croce rivela debolezza.
Lo sono anch'io debole.
La tua Croce rivela coraggio.
Mi inviti ad essere come te.
La tua Croce mi offre fraterno sostegno, difesa.
La Croce, pesante, che porti sulle spalle,
mi fa considerare leggera la mia.
Sei sulla Croce in mia vece, sul mio posto,
liberandomi da quella che mi è stata affidata
a causa dei miei peccati e di quelli del mondo.
La Croce è segno di amore senza confini, per me.
Mi ami fino a morire.
La tua Croce dona fiducia, speranza.
Non mi fa arrendere al male,
mi induce a lottare, con tenacia, per la vittoria del bene.
La Croce, dove sei crocifisso per me,
mi esorta a condividere quella degli altri,
ad aiutarli in quel cammino,
a caricarmi fraternamente anche di quella,
a salire sulla tua anche per loro.
Tu sei crocifisso, ma con la Croce hai vinto la morte.
La risurrezione, la vita piena da Te conquistata per me,
la gioia è il frutto splendente della Croce.
Sei un crocifisso vivo, un crocifisso risorto, glorioso.
Quando soffro, guardo Te sulla Croce e mi rasserenano.
Quando gioisco, guardo Te e comprendo qual è la via della vita.
Se voglio capire il senso dell'esistenza e scoprire la felicità che ci attende,
guardo Te sulla Croce.
La tua Croce si stampi nel mio animo, nel mio cuore.
Sia al centro della mia casa, della mia famiglia.
Mi accompagni nel lavoro e nel tempo libero.
La tua Croce sia luce e forza della società nuova, che intendiamo costruire.
Gesù, crocifisso e risorto, emblema perfetto di bontà!
O dolce, o "Buon Gesù"!



+ *Franco Gualdrini, Vescovo*

Dall'Episcopio di Terni, Natale 1992